

*Johannis summi Pontificis &c. Secundo, sicque regnante Domino Henrico piissimo Rege in Italia Anno Tertio, die XXIII. Mensis Septembris, Indictione Septima. Fontana Tanoni.* Gli Anni del Papa e del Re indicano l'Anno presente. Ma l'Indizione è scorretta, e dovrebbe essere o *Secunda*, o *Tertia*. Se sapessi, dove fosse il Luogo di *Fontana Tanoni*, saprei anche dire, perchè entri- no quì gli Anni del Romano Pontefice. Ne gli Annali Pisani (a) si legge sotto quest'Anno: *Fecerunt bellum Pisani cum Lucensibus in Aqualonga, & vicerunt illos.* Questo è il primo fatto d'armi e la prima guerra d'una Città Italiana contra dell'altra, che ci somministri la Storia d'Italia. Finquì le Città di questo Regno erano state governate ognuna dal suo Conte. I Conti delle varie Provincie erano subordinati a qualche Marchese o Duca, cioè al Governatore della Provincia. E i Duchi e Marchesi all'Imperadore, o sia al Re d'Italia. Così ognuno vivea in pace, e nascendo discordie fra l'un Popolo e l'altro, o i Duchi e Marchesi, o pure gli Uffiziali e Messi Imperiali, tosto le sopivano. Abbi- am solamente veduta fin quì una discordia civile in Milano. Se è vera la guerra suddetta, già cominciamò a scorgere, che le Città d'Italia alzano la testa, e si attribuiscono, ovvero si usurpano il diritto Regale di far guerra. Vedremo andar crescendo questa musica, la quale si tirò dietro col tempo una gran mutazion di cose in Italia. Ancor questo potrebbe parere indizio, che allora la Toscana fosse senza un Capo, cioè senza un Marchese, la cui autorità tenesse a freno, o troncasse somiglianti discordie. Nota appunto il Sigonio (b) sotto il presente Anno, che *Pisa, Genova, e Firenze* cominciarono a far figura, e ad acquistarsi gran nome; perciocchè coll'esempio de' Veneziani si diedero alla mercatura e all'armi, e fecero flotte navali. Delle due prime Città possiamo accordarci con lui; ma per conto di *Firenze* cominciò ella più tardi a salire in potenza e ricchezza, e a segnalarsi nell'armi. Per altro conviene andar ritenuto in credere tutto ciò, che narrano i suddetti Annali, e dopo d'essi il Tronci (c), di tante prodezze de' Pisani co i lor vicini in questi tempi. Altri d'essi Annali raccontano all'Anno 1002. la suddetta sconfitta de' Lucchesi ad *Acqualunga*. Poscia all'Anno presente narrano, che *Lucani cum magno exercitu Lombardorum venerunt usque ad Pappianam, & Pisani eos fugaverunt usque ad Ripam Fractam.* Non è sì facilmente da credere una tale Armata de' Lucchesi, perchè non peranche i Popoli d'Italia aveano scosso il giogo, nè soleano far

(a) *Annales Pisani T. 6. Rer. Italic.*

(b) *Sigonius de Regno Italiae l. 8.*

(c) *Tronci Annal. Pi- san.*

tanto